

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	L'attività di questo anno ha visto l'Ente impegnato a realizzare il più possibile gli adempimenti previsti dalla normativa approfondendo il massimo impegno, ma pur sempre nell'ambito delle reali possibilità connesse alle risorse umane e finanziarie disponibili, nonché con la necessità di assicurare, in ogni caso, le ordinarie, inderogabili attività istituzionali. L'azione esplicata nell'ultimo scorcio di anno di attuazione del Piano anticorruzione è consistita nel gettare le fondamenta per la realizzazione, con un'opera di coinvolgimento e di organizzazione, di una nuova struttura sensibile, capace ed efficiente nell'assolvere alle incombenze anticorruzione. Il responsabile è stato individuato nella figura del Segretario Generale, che ha reso conto fino al 27 settembre 2015 del Dott. Cirilano Martini e successivamente della Dott.ssa
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	Le difficoltà incontrate nella realizzazione delle azioni previste dal P.T.C.P., prevedibili e previste, sono riassumibili in alcuni fattori: la novità della materia, le difficoltà interpretative iniziali, l'impatto che la realizzazione delle azioni stesse ha avuto sull'assetto organizzativo dell'Ente e sulle sue potenzialità, che risentono fortemente, come per tutti gli enti pubblici, del resto, della mancata sostituzione del personale posto in quiescenza rispetto alla necessità di assolvere ai molteplici, impegnativi obblighi della gestione ordinaria, della scarsa apertura e disposizione al cambiamento del sistema a ciò poco avvezzo ed con le attuali ristrettezze in termini finanziari ed in termini di forza lavoro motivata e aggiornata; delle ridotte capacità finanziarie
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il Responsabile con il coinvolgimento dei Dirigenti competenti per settore, all'interno del PTPC ha individuato le aree a maggiore rischio di corruzione e le misure idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai relativi processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Le misure sono state classificate in "misure di prevenzione" e "misure ulteriori di contrasto". Il trattamento del rischio si è completato con la previsione di apposite azioni di controllo e monitoraggio da rendicontare con la redazione di report periodici e di schede di monitoraggio predisposte per verificare il rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti, e dell'ordine cronologico dei procedimenti, indicando, per ciascun procedimento, nel quale i termini non sono stati rispettati, la
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	L'azione di impulso e di coordinamento è stata condizionata dal limitato periodo a disposizione dalla nomina, intervenuta soltanto il 10 novembre 2015, oltre che dalla titolarità ad interim anche della Dirigenza del Settore Affari istituzionali e risorse umane.